CAMERA DEI DEPUTATI N. 2493

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**INNOCENTI, GHEZZI, TRABACCHINI, FISCHETTI, TATTARINI,
CAMPATELLI, GUIDI, EVANGELISTI**

Disposizioni urgenti a favore delle imprese di trasporto a fune

Presentata il 1° aprile 1993

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nel corso dell'inverno 1992-1993 la carenza di precipitazioni nevose nella parte settentrionale dell'Appennino, ed in particolare nelle regioni Toscana, Emilia-Romagna e Lazio, ha influito pesantemente sull'attività delle imprese esercenti servizi di trasporto a fune su questi territori.

I caratteri dell'economia montana delle zone colpite da questo fenomeno sono tali che le ripercussioni sulla situazione economica e sulla stagione turistica sono state assai negative.

Per questo motivo, con questa proposta di legge, chiediamo per le imprese esercenti servizi di trasporto a fune operanti con finalità turistiche nei territori sopracitati la sospensione dei termini per gli adempimenti connessi al versamento dei

contributi di previdenza e assistenza sociale, compresa la quota a carico dei dipendenti, nonché dei contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale. Allo stesso modo, si chiede la sospensione dei versamenti in materia di imposte dirette e della riscossione e degli obblighi di liquidazione e versamento dell'imposta sul valore aggiunto.

Questa proposta di legge è simile ad un apposito provvedimento emanato negli anni scorsi a sostegno dell'attività economica delle imprese gestrici di servizi di trasporto a fune della Valle d'Aosta, colpite da analogo fenomeno di carenza di precipitazioni nevose.

Le sospensioni dei versamenti decorrono dalla data di entrata in vigore della legge, fino al 30 novembre 1993.

Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti, al comma 1 dell'articolo 2, si prevede la corresponsione di una indennità pari all'integrazione salariale, nonché degli assegni per il nucleo familiare, qualora in conseguenza della crisi siano stati sospesi dal lavoro o abbiano subito una riduzione

del l'orario. L'indennità corrispondente all'integrazione salariale viene erogata per un periodo pari alla sospensione dal lavoro e comunque non superiore ai due mesi.

I periodi concessi sono riconosciuti validi ai fini del raggiungimento del diritto alla pensione.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Nei confronti delle imprese esercenti servizi di trasporto a fune, operanti con finalità turistiche, in territori montani interessati dalla carenza delle precipitazioni nevose verificatesi nell'inverno 1992-1993 nelle regioni Toscana, Emilia-Romagna e Lazio, sono sospesi i termini per gli adempimenti connessi al versamento dei contributi di previdenza e assistenza sociale, compresa la quota a carico dei dipendenti, nonché dei contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale.

2. Sono altresì sospesi i versamenti in materia di imposte dirette, anche in qualità di sostituti d'imposta, la riscossione mediante ruoli e gli obblighi di liquidazione e versamento dell'imposta sul valore aggiunto.

3. Le sospensioni disposte dai commi 1 e 2 decorrono dalla data di entrata in vigore della presente legge fino al 30 novembre 1993.

4. Il recupero delle somme dovute e non corrisposte per effetto delle predette sospensioni avviene, mediante rateizzazione in un anno e senza corresponsione di interessi o altri oneri, a decorrere dal 31 dicembre 1993.

ART. 2.

1. Ai lavoratori dipendenti delle imprese di cui al comma 1 dell'articolo 1, sospesi dal lavoro o occupati ad orario ridotto a causa degli eventi climatico-meteorologici di cui al medesimo comma 1, è corrisposta un'indennità di importo pari al trattamento di integrazione salariale previsto dalla legge 20 maggio 1975, n. 164, nonché il trattamento dovuto a titolo di assegni per il nucleo familiare.

2. I trattamenti di cui al comma 1 spettano anche agli apprendisti nonché agli impiegati.

3. L'indennità di importo pari al trattamento di integrazione salariale è corrisposta durante l'intero periodo di sospensione o contrazione dell'attività lavorativa, e comunque per non più di due mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1993.

4. Le sedi locali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) provvedono a corrispondere l'indennità di importo pari al trattamento di integrazione salariale, su domanda presentata dal datore di lavoro corredata dalla certificazione dell'autorità comunale competente relativa all'avvenuta sospensione o contrazione dell'attività, imputandone la spesa ad una contabilità speciale.

5. L'indennità di cui al comma 1 è esente dai contributi di cui all'articolo 12 della legge 20 maggio 1975, n. 164.

6. I periodi per i quali è concesso il trattamento di cui al comma 1 sono riconosciuti utili d'ufficio per il conseguimento del diritto alla pensione di invalidità, di vecchiaia, e di anzianità nonché per la determinazione della loro misura.

7. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 4 miliardi per l'anno 1993, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai capitoli 2632, 2634 e 2635 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno 1993.

8. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.